



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05-06-2017 (punto N 23)

Delibera N 604 del 05-06-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Monica PIOVI

Estensore Katia BELVEDERE

Oggetto

Utilizzo del software denominato "Celiachia@_RL" attraverso il riuso in modalità ASP. Adesione alla proposta progettuale in ambito PON GOV.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

MARCO REMASCHI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO A

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24047	2017	Riduzione prenotazione		1	292500,00
U-24047	2018	Prenotazione			162500,00
U-24047	2019	Prenotazione			162500,00
U-24047	2017	Prenotazione			292500,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999", il quale prescrive che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze";
- l'articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", il quale, al fine di "assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia" ha conferito al Ministro per l'innovazione e le tecnologie la competenza a stabilire "le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui essi dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall'articolo 25 della legge 340/2000";
- la Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)";
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", e s.m.i.; in particolare l'art. 69 del CAD prescrive che le pubbliche amministrazioni titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;
- le Linee Guida di DIGITPA che prevedono, nell'ambito di applicazione della pratica del riuso, la soluzione di riuso in modalità ASP in cui "un soggetto terzo (amministrazione cedente o utilizzatrice o fornitore selezionato nel rispetto delle norme vigenti) si fa carico della manutenzione e dell'esercizio del software per più amministrazioni, che riconoscono il corrispettivo in relazione al servizio ricevuto attraverso un accordo/contratto quadro all'uopo predisposto"

Richiamati, inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014, ancora in vigore ai sensi dell'art. 29, comma 1 della l.r. 1/2015;

Tenuto conto che:

- la malattia celiaca (codice esenzione 059.579.0 e 059.694.0) è un disordine ereditario dell'assorbimento intestinale associato ad intolleranza al glutine, colpisce in egual numero maschi e femmine e sebbene il disordine inizi nell'infanzia in seguito all'esposizione al glutine, viene più comunemente diagnosticato in età adulta; oltre il 75% dei pazienti risponde alla dieta glutine-priva;

- nell'ambito dell'assistenza integrativa (articolo 10 DPCM 12.1.2017 in S.O. n. 15 alla G.U. n. 65 del 18 marzo 2017) il SSN garantisce alle persone affette da malattia celiaca le prestazioni che comportano l'erogazione dei prodotti destinati ad un'alimentazione apposita;
- l'articolo 14 DPCM 12.1.2017 garantisce, con onere a carico del SSN, alle persone affette da celiachia, l'erogazione degli alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci e per persone intolleranti al glutine ed elencati nel registro nazionale degli alimenti, predisposto, periodicamente aggiornato e pubblicato a cura del Ministero della Salute, nei limiti dei tetti massimi di spesa mensili fissati dal medesimo Ministero della Salute, attualmente con il D.M. 8 giugno 2001;
- con delibera n. 1186 del 17.12.2012, la Giunta Regionale Toscana ha rideterminato, con decorrenza 1 gennaio 2013, i tetti di spesa mensili per la fornitura di prodotti privi di glutine per persone affette da malattia celiaca, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme;
- nella Regione Toscana le modalità organizzative per l'erogazione degli alimenti privi di glutine ai soggetti affetti da malattia celiaca, previste dal documento regionale denominato Progetto Celiachia e dalla DGRT 1127/2005, statuiscono che gli assistiti affetti da malattia celiaca, in possesso dell'attestato di esenzione per patologia secondo le modalità di accertamento e di rilascio stabilite dalla Regione Toscana e del programma terapeutico di trattamento, si presentino al presidio territoriale della Zona/Distretto di residenza che provvede a verificare il diritto alla prestazione ed in caso di positivo riscontro al rilascio di un carnet di "buoni cartacei celiachia", con validità mensile, per il fabbisogno di un anno;
- l'assistito ha la facoltà di prelevare, nell'ambito territoriale della Regione Toscana, i prodotti, con i buoni mensili rilasciati dall'Azienda USL di residenza presso tutte le farmacie convenzionate e/o i diversi esercizi commerciali autorizzati ai sensi della DGRT 1127/2005 e il fornitore, successivamente, richiede il rimborso dei buoni all'Azienda sanitaria, allegando agli stessi copia dello scontrino fiscale riportante la descrizione analitica dei prodotti dispensati o, in alternativa, le fustelle autoadesive a lettura ottica presenti nelle confezioni dei prodotti erogati;

Considerato che le modalità organizzative sopra descritte, caratterizzate da buoni cartacei, presentano alcuni ambiti passibili di efficientamento, in particolare in merito alle fasi di autorizzazione, di erogazione e di controllo;

Considerato, inoltre, che l'articolo 3, comma 2, del D.M. 8 giugno 2001 prevede espressamente la possibilità che le Aziende sanitarie locali rilascino annualmente ai pazienti affetti da malattia celiaca, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme, buoni o altro «documento di credito» - anche di tipo magnetico, con i quali i suddetti prodotti possono essere acquistati presso i fornitori convenzionati, si ritiene auspicabile che le aziende sanitarie locali vengano dotate di un sistema informatico che permetta:

- l'adozione di un documento di credito di tipo magnetico in modo da dematerializzare i buoni cartacei celiachia, in analogia a quanto già in corso nell'assistenza farmaceutica, e da ridurre gli accessi degli assistiti ai presidi territoriali della Zona/Distretto di residenza con evidenti benefici nella organizzazione del lavoro dei presidi medesimi;
- la circolarità del documento di credito in modo che gli assistiti aventi diritto possano ritirare, nel mese di validità, gli alimenti privi di glutine, concedibili fino al tetto di spesa previsto, nelle farmacie convenzionate e/o negli esercizi commerciali autorizzati nell'ambito dell'intero territorio regionale;
- la gestione dell'anagrafica delle farmacie convenzionate e degli esercizi commerciali autorizzati dalle Aziende USL;
- la possibilità, in tempo reale, di verificare che gli alimenti privi di glutine erogati siano puntualmente concedibili in quanto iscritti nel registro nazionale degli alimenti;
- la possibilità di verificare immediatamente per ciascun assistito che il valore dei prodotti privi di glutine erogati nel mese non superi l'importo mensile autorizzato;

- la possibilità di produrre varia reportistica a supporto delle attività amministrative e contabili delle tre Aziende USL, con particolare riferimento alla compensazione della spesa sostenuta per erogazione di alimenti privi di glutine ai non residenti, in modo da facilitare sia i rapporti con i fornitori che con le altre Aziende USL regionali ed extra regionali

Tenuto conto che:

- la Regione Lombardia si avvale della società Lombardia Informatica S.p.A. (LISPA), società di servizi a capitale interamente regionale, soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia, per quanto concerne la fornitura di servizi e prestazioni informatiche ed ogni attività connesse secondo quanto previsto dalla convenzione Quadro tra Giunta di Regione Lombardia e Lombardia Informatica S.p.A. approvata con deliberazione n. X /4696 del 29/12/2015;
- la Regione Lombardia, in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali lombarde, ha avviato una iniziativa che interessa tutte le persone affette da celiachia;
- il modello della Regione Lombardia è stato realizzato, per il tramite di Lombardia Informatica SpA (LISPA), attraverso lo sviluppo di un software denominato “Celiachi@_RL “ (Sistema Regionale per l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine);
- la Regione Lombardia è titolare del software “Celiachi@_RL” (Sistema Regionale per l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) sviluppato da LISPA su indicazione di Regione;
- il programma di cui sopra, in osservanza delle normative vigenti in materia, è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le esigenze funzionali dell’amministrazione concedente;
- la Regione Lombardia ha il diritto di proprietà e la libera facoltà di cederlo a terzi a titolo gratuito mentre LISPA, quale server provider, si fa carico della manutenzione, della gestione e dell’esercizio del software;
- l’architettura del Servizio, oggi operativa in Regione Lombardia, permette la libera circolazione dei cittadini su tutto il territorio lombardo per la fruizione dei prodotti dietetici per celiaci, consentendo ai cittadini di rifornirsi, secondo necessità, presso farmacie, negozi specializzati, grande distribuzione organizzata, senza alcun vincolo se non l’esaurimento del budget mensile a disposizione, secondo quanto previsto dal Piano Terapeutico;
- la libera circolazione dei cittadini celiaci, oltre il territorio lombardo, costituisce un valore in sé, e che ciò spinge le regioni ad adottare soluzioni integrate per facilitare in ogni modo tale condizione;
- l’adozione di un modello software integrato che permette la fruizione del Servizio per i Celiaci presso ogni regione aderente, favorisce in modo significativo la Pubblica Amministrazione, sia per la trasparente gestione della mobilità delle competenze, sia per la completa dematerializzazione del processo, con i conseguenti vantaggi sia operativi sia economici;
- la completa dematerializzazione del processo determina sia un notevole risparmio alla PA per la semplificazione delle attività di controllo, sia un aumento dell’efficacia dei controlli stessi, certificati da sistemi informativi espressamente progettati per la validazione delle transazioni;
- la Regione Lombardia, con nota numero G1.2017.0017671 del 05/06/2017, acquisita e conservata agli atti, ha manifestato la volontà di procedere con la cessione in riuso del software in parola;
- che tale modalità prevede che, a seguito della cessione operata dall’amministrazione cedente, un soggetto terzo, nel caso in questione LISPA, si fa carico della manutenzione e dell’esercizio del software per più amministrazioni che riconoscono quanto dovuto in relazione al servizio ricevuto;

Tenuto conto che la cessione del riuso del software da parte della Regione Lombardia avviene tramite riuso in modalità ASP;

Considerato che, sulla base delle esigenze espresse dal settore “Politiche del farmaco e appropriatezza” della Direzione diritti di cittadinanza e coesione sociale, ESTAR, in collaborazione

con i settori interessati della Direzione regionale sopra citata, ha provveduto ad effettuare la necessaria istruttoria che ha portato ad individuare la soluzione in uso in regione Lombardia come rispondente in termini di servizio, in quanto in grado di garantire:

- la fruizione, da parte degli assistiti aventi diritto, del budget mensile presso tutti i punti vendita del territorio regionale;
- la possibilità di approvvigionarsi presso i diversi canali utilizzando la sola TS-CNS (tessera sanitaria-carta nazionale dei servizi), superando l'attuale modello basato sull'utilizzo dei buoni cartacei;
- la funzione di verifica e controllo sull'utilizzo del budget mensile da parte dell'assistito;
- la gestione e la verifica della rendicontazione mensile;
- il supporto alla liquidazione delle fatture e ai pagamenti;
- il supporto alla compensazione della spesa tra le aziende sanitarie locali regionali ed extraregionali

Ritenuto, pertanto, che la progettualità sopra descritta consentirebbe di realizzare numerosi benefici, fra i quali: la dematerializzazione e semplificazione del percorso, l'estensione della rete di offerta a favore del cittadino, il processo di riconoscimento degli aventi diritto e un'elevata sicurezza informatica;

Tenuto conto che la opportunità di procedere all'informatizzazione del processo di distribuzione dei prodotti dietetici senza glutine, anche attraverso l'eventuale utilizzo in riuso in modalità ASP del software della Regione Lombardia, è già contenuta nell'allegato "2", capitolo "Territorio", progetto numero "T44" della DGR 515/2017 recante "Piano strategico di sviluppo del sistema informativo e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del servizio sanitario regionale: aggiornamento triennio 2017-2019 e programma operativo per l'anno 2017";

Vista la nota del 01/06/2017 numero 27828 di ESTAR e la relativa integrazione numero 28071 del 05/06/2017, con la quale si valuta la congruità del riuso in modalità ASP del software denominato "Celiachi@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine), per far fronte alle esigenze di Regione Toscana;

Ritenuto opportuno, pertanto, in ragione dei vantaggi sia economici, sia temporali e di generale efficienza ed efficacia del sistema, procedere all'utilizzo del software denominato "Celiachi@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine), di cui alla nota della regione Lombardia numero G1.2017.0017671 del 05/06/2017 secondo la modalità del riuso in modalità ASP;

Considerato che la suddetta proposta della Regione Lombardia prevede che in caso di adesione delle tre regioni che hanno espresso interesse sono previsti i seguenti costi:

euro 95.000 per l'attivazione a copertura delle azioni di evoluzione del sistema;

euro 118.500,00 quale canone annuo del servizio

euro 23.000,00 quale costo previsto per il pagamento del numero di transazioni GDO attraverso Network SIA;

nell'eventualità che una Regione dovesse abbandonare il progetto tali costi subirebbero un aumento quantificato in euro 35.000,00 per l'attivazione e di euro 21.000,00 annui per la gestione;

Considerato che la Regione Lazio ha informato le regioni interessate della propria partecipazione in qualità di capofila alla presentazione della richiesta di assegnazione del finanziamento nell'ambito dell'avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso "Open Community PA 2020 a valere sull'Asse 3.1.1 del PON Governance capacità istituzionale 2014-2010", relativamente alla progettualità del riuso in modalità ASP del software denominato "Celiachi@_RL" (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti

dietetici senza glutine) di cui alla nota della Regione Lombardia numero G1.2017.0017671 del 05/06/2017, sopra descritto;

Considerato che la partecipazione al PON GOV di cui al punto precedente non comporta una ulteriore compartecipazione economica da parte della Regione Toscana;

Considerato che aderendo all'iniziativa della Regione Lazio, in caso di accettazione da parte del PON GOV, la Regione Toscana beneficerebbe di euro 98.000,00 una tantum;

Ritenuto pertanto di sottoscrivere, come da richiesta della Regione Lazio (regione capofila), la domanda di partecipazione, allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, alla richiesta di assegnazione del finanziamento nell'ambito dell'avviso sopracitato, relativamente alla progettualità del riuso in modalità ASP del software denominato "Celiachi@_RL " (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine);

Considerato che il finanziamento necessario per utilizzare e mantenere il software "Celiachi@_RL " (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine), attraverso l'istituto del riuso in modalità ASP, consiste, nell'eventualità che al progetto aderiscano tre regioni, in euro 95.000,00 per l'attivazione, euro 141.500,00 per la gestione e, se aderiscono 2 sole regioni, euro 130.000,00 per l'attivazione ed euro 162.500,00 per la gestione;

Ritenuto opportuno, per l'adesione al progetto di utilizzo del software "[Celiachi@_RL](#)", di dare mandato al settore "Politiche del farmaco e appropriatezza" della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" di approvare e sottoscrivere una apposita convenzione da stipulare con la Regione Lombardia per regolare le modalità tecniche specifiche del riuso del suddetto software nei limiti stabiliti dalla presente deliberazione;

Ritenuto di destinare alla realizzazione del progetto fino ad un massimo di euro 617.500,00 nel modo che segue:

- anno 2017 fino ad un importo di euro 292.500,00, sulle risorse di cui alla prenotazione numero 2017684 sul capitolo numero 24047 prenotate con la DGR 515/2017 inerente al "Piano strategico di sviluppo del sistema informativo e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del servizio sanitario regionale";
- anno 2018, fino ad un importo di euro 162.500,00, con le risorse da prenotare con la presente deliberazione sul capitolo numero 24047, annualità 2018 del bilancio pluriennale 2017/2019;
- anno 2019, fino ad un importo di euro 162.500,00, con le risorse da prenotare con la presente deliberazione sul capitolo numero 24047, annualità 2019 del bilancio pluriennale 2017/2019;

Ritenuto di prevedere che la somma complessiva necessaria al finanziamento, di cui al punto precedente, potrà essere ridotta di euro 98.000,00 corrispondente ai costi di attivazione, in caso di approvazione del progetto da parte di "Open Community PA 2020 a valere sull'Asse 3.1.1 del PON Governance capacità istituzionale 2014-2010";

Ritenuto, altresì, che nella sopracitata ipotesi la Regione Toscana avrà il compito di:

- gestire e rendicontare le attività relative al progetto;
- coordinare la pianificazione strategica rispetto alla gestione tecnico-amministrativa che verrà effettuata da ESTAR ai sensi della DGR n.515/2017;

Vista la L.R. 90 del 27/12/2016 recante "Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019";

Vista la D.G.R. n. 4 del 10/01/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie sopra indicate è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di procedere all'utilizzo del software denominato "Celiachi@_RL " (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine), di cui alla nota della Regione Lombardia prot numero G1.2017.0017671 del 05/06/2017 , secondo la modalità del riuso in modalità ASP;
2. di destinare alla realizzazione del progetto fino ad un massimo di euro 617.500,00 nel modo che segue:
 - anno 2017 fino ad un importo di euro 292.500,00, sulle risorse di cui alla prenotazione numero 2017684 sul capitolo numero 24047 prenotate con la DGR 515/2017 inerente al "Piano strategico di sviluppo del sistema informativo e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione del servizio sanitario regionale";
 - anno 2018, fino ad un importo di euro 162.500,00, con le risorse da prenotare con la presente deliberazione sul capitolo numero 24047, annualità 2018 del bilancio pluriennale 2017/2019;
 - anno 2019, fino ad un importo di euro 162.500,00, con le risorse da prenotare con la presente deliberazione sul capitolo numero 24047, annualità 2019 del bilancio pluriennale 2017/2019;
3. di sottoscrivere, come da richiesta della Regione Lazio (regione capofila), la domanda di partecipazione, allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, alla richiesta di assegnazione del finanziamento nell'ambito dell'avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso "Open Community PA 2020 a valere sull'Asse 3.1.1 del PON Governance capacità istituzionale 2014-2010", relativamente alla progettualità del riuso in modalità ASP del software denominato "Celiachi@_RL " (Sistema Regionale per l'erogazione dei prodotti dietetici senza glutine) di cui alla nota della Regione Lombardia numero G1.2017.0017671 del 05/06/2017;
4. di dare atto che la partecipazione al PON GOV di cui al punto precedente non comporta una ulteriore compartecipazione economica da parte della Regione Toscana;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie indicate al punto 2) è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di prevedere che la somma complessiva necessaria al finanziamento, potrà essere ridotta di euro 98.000,00 corrispondente ai costi di attivazione, in caso di approvazione del progetto da parte di "Open Community PA 2020 a valere sull'Asse 3.1.1 del PON Governance capacità istituzionale 2014-2010";
7. di prevedere inoltre che, nel caso in cui al progetto di riuso del software in oggetto, dovessero aderire tre regioni, la somma complessiva al finanziamento potrà essere ridotta di ulteriori euro 98.000,00 stante le migliori condizioni economiche specificate nell'offerta;

8. di dare mandato al settore “Politiche del farmaco e appropriatezza” della direzione “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” di adottare tutti gli atti necessari per procedere all’utilizzo del software “Celiachi@_RL” di cui al punto 1) – in particolare di approvare e sottoscrivere una apposita convenzione da stipulare con la Regione Lombardia per regolare le modalità tecniche specifiche del riuso del suddetto software nei limiti stabiliti dalla presente deliberazione - e alla gestione e rendicontazione del progetto di adesione al PON GOV di cui al punto 3);

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Direttore
Monica Piovi